

IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in VIA RAFFAELE GUARIGLIA - SALERNO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di SALERNO 04121510657

N.REA 343415 ALBO SOCIETA' COOPERATIVE A114715

Capitale Sociale Euro 26.400,00 interamente versato

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Annalisa D'Angelo

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;

- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:
Assemblea dei soci.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

La nostra cooperativa sociale IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE opera nel settore Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca . In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23/06/2004 risulta iscritta dal

17/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto , al n. A114715 , categoria sociali .

Ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo Settore ("CTS") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è , l'iscrizione è avvenuta in data , alla sezione .

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: cooperativailportico@yahoo.it
- Indirizzo Pec: cooperativailportico@pec.it
- Sito internet:

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

La Cooperativa Sociale Il Portico, nasce l'11 marzo del 2004, dalla volontà di un gruppo di volontari che da anni si occupavano di un Centro di aggregazione giovanile, per minori con disagio socio-economico, nella periferia della città di Salerno. Negli anni l'esperienza per l'area minori si è consolidata, attivando o partecipando ad attività e progetti: dalla prima infanzia all'adolescenza, fino alla fascia di età 15-20. Per una maggiore efficacia del nostro agire sociale, i nostri progetti si stanno strutturando coinvolgendo la comunità educante, le famiglie.

La Cooperativa Il Portico aderisce a Confcooperative di Salerno, ma partecipa e promuove reti informali di realtà del terzo settore, per la promozione della cittadinanza attiva ed il benessere sociale.

Il Portico è una cooperativa di tipo A ed attualmente ha 4 soci, tutti lavoratori

Ammissione nuovi soci

Si fa presente che nel corso dell'esercizio sociale non sono avvenute nuove ammissioni di soci.

Informazioni relative all'art. 2545 Codice civile

Di seguito vengono riportate le informazioni sul carattere mutualistico della cooperativa sociale, nello specifico i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico:

Nell'ambito del Centro Polifunzionale per minori, in convenzione con l'Ambito S5 del Comune di Salerno, sono proseguite le attività di supporto alla didattica e i laboratori ludico-ricreativi diversificati per trimestri.

Continua la mostra fotografica dedicata a don Peppe Diana, prete assassinato dalla camorra casalese, aperta alla città e soprattutto alle scuole del territorio. Fondamentali i laboratori educativi realizzati con i bambini e ragazzi anche con il coinvolgimento delle scuole cittadine, hanno preso parte a tale iniziativa.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla web radio "I Care", strumento multimediale attraverso il quale i ragazzi raccontano e riflettono su tematiche quali: pace, giustizia sociale, legalità, tutela dell'ambiente e cultura.

Ancora, per il periodo estivo sono stati attivati due campi estivi: uno, in collaborazione con l'Associazione Libera, per i ragazzi della fascia di età 12-17 anni; ed uno per i bambini e le bambine del quartiere, improntato ad attività di animazione e laboratoriali.

Diverse le attività territoriali, svolte in collaborazione con altri enti del terzo settore, tra le altre: il campo estivo con l'associazione Libera, sui temi della legalità, della memoria delle vittime innocenti di mafia; le attività di collaborazione per il contrasto alle estreme povertà con l'Associazione di volontariato Oasi di Salerno. con il progetto PRINS, in convenzione con l'Ambito S5. Si è rinnovato il rapporto di collaborazione con la Tavola Valdese, grazie ai fondi dell'8x1000, con il progetto "We Care, voci per un mondo nuovo"; attraverso questo progetto un gruppo di 15 ragazzi ha realizzato un campo estivo ed un percorso di giornalismo civico-partecipativo con la nostra web radio.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE , ai sensi dell'art. 5 del Cts:

La cooperativa si propone lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con spirito mutualistico e senza fine speculativo, tramite i propri soci o anche con l'ausilio di terzi, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi di cui alla lett. a) dell'art. 1, della legge 8 novembre 1991, n. 381; orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, a rispondere ai bisogni dei bambini, ragazzi e giovani, con particolare attenzione a chi si trovi in uno stato di bisogno, materiale o morale, ovvero in una situazione di

sfavore o marginalità sociale, nonché a persone con difficoltà di apprendimento, di integrazione socio culturale o esposte a rischio di emarginazione.

In relazione a ciò e con riferimento agli interessi e ai requisiti dei soci, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente in conto proprio o per conto terzi:

- centri socio - educativi per l'accoglienza, la socializzazione e l'animazione e di aggregazione per minori e giovani;
- case-famiglia, comunità-alloggio, gruppi-appartamento ed altre forme alternative di istituti;
- centri diurni e residenziali e centri di pronta accoglienza per minori e giovani;
- spazi destinati ai minori e giovani con orari ridotti e/o frequenze diversificate, comunque denominati (ludoteche, spazi gioco, spazi tematici, ludobus, centri culturali) con proposte di attività di gioco e socializzazione;
- attività ludico - ricreative estive per minori e giovani;
- percorsi per gli adolescenti come soggetti attivi della comunità;
- percorsi scuola - territorio;
- attività di sostegno scolastico per i minori e di orientamento al lavoro per i giovani;
- servizi di assistenza e di cura ai minori e giovani presso il domicilio delle famiglie;
- attività di assistenza domiciliare e non, sostegno ed animazione a favore di tutte le categorie svantaggiate (anziani, minori, disabili, ex-tossicodipendenti);
- servizi di assistenza domiciliare integrata; asili nido, scuole materne, centri per l'infanzia ed altre strutture educative;
- servizi di assistenza e di cura ai minori e giovani presso il domicilio degli educatori;
- spazi di incontro tra genitori per promuovere occasioni di informazione e formazione, consulenza, scambi di mutuo aiuto;
- luoghi di accoglienza e di cura per minori e giovani e di sostegno per la famiglia nella cura e l'educazione dei figli;
- centri di accoglienza per minori, giovani insieme ai loro genitori o altri adulti accompagnatori in una logica di corresponsabilità tra professionisti e familiari;
- centri di prevenzione dei disagi minorili e giovanili, attività di promozione dell'istituto dell'affido, interventi di prevenzione contro l'abuso ai minori e ai giovani;
- attività di prevenzione e rimozione dei fattori di rischio per minori e giovani derivanti da famiglie multiproblematiche con interventi educativi domiciliari, centri di accoglienza minori e giovani diurni e residenziali, centri di auto - aiuto per le famiglie, centri di ascolto anche telefonico per i minori, giovani e le famiglie;
- interventi di sostegno, assistenza e formazione per le famiglie monogenitoriali, famiglie di minori disabili, madri e padri tossicodipendenti;
- progetti di educazione e di animazione territoriale per minori e giovani;

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Base sociale per classi di età (persone fisiche)

	Fascia di età	Maschi	Femmine
	18-30	0	0
	31-40	0	0
	41-50	1	3
	oltre 50	0	0
TOTALE		1	3

Lavoratori per titoli di studio (persone fisiche)

	Scuola dell'obbligo	Diploma	Post diploma	Laurea
Maschi		1		
Femmine		3		

Soci con diritto di voto

	Soci persone fisiche	Soci persone giuridiche	Totale soci
Maschi	1	-	1
Femmine	3	-	3
P.Giuridiche		-	-

Struttura di governo

L'Ente IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE fin dalla sua costituzione è stato gestito da un Consiglio di amministrazione, come previsto dallo Statuto. L'organo è composto da un numero di 3 componenti. All'organo amministrativo si applicano le norme previste dal codice civile.

Per quanto concerne la struttura di governo, si evidenzia il processo di gestione democratico e di partecipazione all'attività dell'Ente in quanto il consiglio di amministrazione nel corso dell'esercizio sociale si è riunito con la partecipazione media del 100% e anche l'assemblea dei soci si è riunita, come per legge, a per l'approvazione del bilancio e la partecipazione media è stata del 100%.

L'assemblea dei soci agisce nei limiti e con i poteri concessi dal codice civile.

Di seguito la composizione dell'organo amministrativo:

Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Durata carica
	D'ANGELO ANNALISA	Presidente	Socio	30/05/2025	3 ESERCIZI
	CATONE GIANPIERO	Vice-Presidente	Socio	30/05/2025	3 ESERCIZI
	D'ANGELO SIMONETTA	Consigliere	Socio	30/05/2025	3 ESERCIZI

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

- Promozione del benessere sociale di bambini, ragazzi e giovani, con particolare attenzione alle fasce deboli della società
- Attivare processi e progetti educativi, che mirano alla crescita umana dei minori, favorendone l'autonomia, la responsabilità e il senso di solidarietà all'interno del tessuto sociale di appartenenza.
- Favorire una rete solidale che sia stimolante per una cittadinanza consapevole e solidale verso i più deboli
- Promuovere i valori dell'etica, della legalità, della pace e della giustizia sociale, attraverso: progetti, iniziative territoriali, attività formative e di incontri formali ed informali che coinvolgano principalmente i beneficiari dei servizi della Cooperativa, ma tutti gli attori sociali coinvolti negli stessi (scuola, servizi sociali, famiglie, ecc.)

VALORI

- Principio educativo adottato nei servizi in favore dei minori è l' "I Care" di don Lorenzo Milani; Per noi dedicarsi al prossimo significa educare. Prenderci cura. Aiutare ciascuno, fin dalla più giovane età, a diventare se stesso, a coltivare il proprio desiderio di felicità. Nella relazione: in famiglia, tra i pari, con le altre figure educative.
- La cooperativa promuove i valori della legalità, del consumo critico, della finanza etica, partecipando attivamente alla fondazione, promozione di realtà quali: Presidio Libera di Salerno; Gruppo G.I.T. di Banca etica di Salerno; gruppi di acquisto solidale
- Cittadinanza attiva come forma necessaria di responsabilità e promozione di una società solidale, attraverso iniziative di formazione e informazione aperte al territorio, ed in collaborazione con altre realtà del Terzo Settore.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente COOPERATIVA IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE opera nell'ambito della Provincia di Salerno. In alcune progettualità, opera in partenariato con realtà nazionali.

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile: un effettivo inserimento lavorativo e sociale che porti vantaggi e una migliore qualità di vita a tutti coloro che gravitano intorno all'Ente IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ;

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro

basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2025 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:

-Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;

-Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati
Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Nella tabella seguente viene riportata la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Fondamentale e con cadenza giornaliera, valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari

Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a:

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	0
Totale dipendenti	4

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

La tabella che segue espone i dati delle retribuzioni lorde annue minime e massime riconosciute ai lavoratori inquadrati come lavoro dipendente, soci e non soci, rapportate al costo orario unitario al fine di essere confrontabili tra loro, vista l'eventuale differenza che esiste nelle tipologie e nella durata dei rapporti di lavoro instaurati con la cooperativa (full time, part time, tempo determinato, tempo indeterminato). Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore delle cooperative sociali.

anno	costo orario retribuzione lorda minima	costo orario retribuzione lorda massima
2025	11,55	13,73

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, non si è avvalso della collaborazione di volontari.

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

	Fruitori dei servizi	Valore (%)
	MINORI	80
	FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO	20
Totale		100,00

Reti territoriali

L'Ente non ha posto in essere alcuna collaborazione con enti pubblici e privati nel territorio presso il quale opera.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

Tempi medi di pagamento Fornitori 0,99
Tempi medi di pagamento Clienti 264,62

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	47.513	42.278	5.235
Contributi in conto esercizio	8.200	0	8.200
Valore della Produzione	55.713	42.278	13.435
Acquisti netti	2.730	2.431	299
Costi per servizi e godimento beni di terzi	10.660	8.702	1.958
Valore Aggiunto Operativo	42.323	31.145	11.178
Costo del lavoro	43.696	41.177	2.519
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-1.373	-10.032	8.659
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.289	1.449	-160
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-2.662	-11.481	8.819
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	1.299	9.230	-7.931
Oneri Accessori Diversi	845	16.101	-15.256
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	454	-6.871	7.325
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-2.208	-18.352	16.144
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-2.208	-18.352	16.144
Oneri finanziari	694	759	-65
Risultato Ordinario Ante Imposte	-2.902	-19.111	16.209
GESTIONE TRIBUTARIA			
Risultato netto d'esercizio	-2.902	-19.111	16.209

Con il bilancio sociale si intende "render conto" (accountability) di come l'organizzazione, che vive ed opera in un contesto di Relazione Sociale, "redistribuisce" appunto al micro-cosmo che la circonda, il valore aggiunto economico (differenza tra ricavi e costi), che diventa "ricchezza prodotta e distribuita" ad una serie di portatori di interesse.

Si parte quindi dai Lavoratori, soci e non, dipendenti ed occasionali e volontari, che da attori di produzione di ricchezza, ne diventano in seguito anche destinatari elettivi, attraverso la corresponsione degli emolumenti (stipendi, trattamenti economici previdenziali, liquidazione del TFR, rimborsi spese etc.).

La banca e le spese a lei riconosciute per rapporti di conto corrente, mutuo, fido, ecc. affluiscono alla categoria Finanziatori.

Fino ad arrivare, alla fine, dopo questa distribuzione, ad un risultato che se positivo, rappresenta un utile e quindi un aumento di riserve patrimoniali in capo all'Ente, se negativo, non si realizza una ricchezza economica, che invece deve attingere a quelle accumulate negli anni precedenti ed immagazzinate nelle riserve.

A miglior descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-8,93	-53,99	45,06	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	-1,74	-15,32	13,59	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	131,43	104,14	27,30	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	3,92	3,38	0,53	> 1
ROS - Return on Sales (%)	-4,65	-43,41	38,76	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,37	0,35	0,02	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-2,80	-24,43	21,63	< ROE, > tasso di interesse (i)

A miglior descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di produttività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	11.878,25	10.569,50	1.308,75	> 0
Valore aggiunto pro capite	10.580,75	7.786,25	2.794,50	
Costo del lavoro pro capite	10.924,00	10.294,25	629,75	

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione non si avvale dell'attività di raccolta fondi o comunque l'impatto non è significativo, per questo motivo non vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :- utilizzo riserva legale € 2.902;- TOTALE € 2.902.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			

IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Immobilizzazioni Materiali nette	1.689	2.978	-1.289
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	555	555	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	555	555	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	2.244	3.533	-1.289
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	76.955	91.376	-14.421
Crediti diversi entro l'esercizio	10.403	8.864	1.539
Altre Attività	5.690	9	5.681
Disponibilità Liquide	31.962	15.972	15.990
Liquidità	125.010	116.221	8.789
AC) Totale Attivo Corrente	125.010	116.221	8.789
AT) Totale Attivo	127.254	119.754	7.500
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	26.400	26.400	0
Versamenti in conto Capitale	0	6.527	-6.527
Capitale Versato	26.400	32.927	-6.527
Riserve Nette	8.996	21.580	-12.584
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.903	-19.110	16.207
Risultato dell'Esercizio a Riserva	-2.903	-19.110	16.207
PN) Patrimonio Netto	32.493	35.397	-2.904
Fondo Trattamento Fine Rapporto	39.726	36.682	3.044
Fondi Accantonati	39.726	36.682	3.044
CP) Capitali Permanenti	72.219	72.079	140
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	2.000	6.000	-4.000
Debiti Finanziari entro l'esercizio	2.000	6.000	-4.000
Debiti Commerciali entro l'esercizio	8.681	7.947	734
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	403	614	-211
Debiti Diversi entro l'esercizio	43.945	33.108	10.837
Altre Passività	6	6	0
PC) Passivo Corrente	55.035	47.675	7.360
NP) Totale Netto e Passivo	127.254	119.754	7.500

Dallo Stato patrimoniale emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	1.624,65	589,95	1.034,70	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	4,21	14,19	-9,98	< 100%

Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-50,55	-7,57	-42,98	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	1.923,80	1.188,62	735,18	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	3.218,32	2.040,16	1.178,15	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	69.975,00	68.546,00	1.429,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	73.958,00	83.432,00	-9.474,00	> 0
Saldo di liquidità	123.010,00	110.221,00	12.789,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	69.975,00	68.546,00	1.429,00	> 0
Margine di struttura (MS)	30.249,00	31.864,00	-1.615,00	
Patrimonio netto tangibile	32.493,00	35.397,00	-2.904,00	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	227,15	243,78	-16,63	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	227,15	243,78	-16,63	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	68.274,00	83.429,00	-15.155,00	
Capitale investito netto (CIN)	69.963,00	86.407,00	-16.444,00	
Indice di durata dei crediti commerciali	591,18	788,88	-197,70	
Indice di durata dei debiti commerciali	236,64	260,55	-23,91	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	2,63	2,75	-0,12	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente. Nel corso dell'esercizio alla nostra organizzazione non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

L'Ente non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio nè con istituti di credito nè con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

Enti finanziatori

L'Ente non ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio nè con istituti di credito nè con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

Contributi pubblici e privati

	Ente finanziatore	Tipologia	Importo
	MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – 5 PER MILLE ANNO FINANZIARIO 2024	Pubblico	1.024

Rendiconto relativo al contributo 5 per mille

Anno finanziario rendicontato	2.024
Data percezione contributo	20/08/2025
Importo percepito (euro)	1.024,15

Spese sostenute

Rendiconto contributo cinque per mille (Mod. A)

	Importo (euro)
Spese sostenute:	
2. Spese di funzionamento	1.024
4. Spese per attività di interesse generale dell'ente	
TOTALE	1.024

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

Il rischio principale che potrebbe verificarsi è relativo all'andamento epidemiologico e, quindi, ad un rallentamento o addirittura fermo dei servizi in essere.

Rischi operativi

I rischi operativi si ravvisano, prevalentemente, nel prosieguo senza variazioni del rapporto verso l'ente pubblico poiché rappresenta oltre il 50% del fatturato della cooperativa.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni

Contenziosi e controversie in corso

Non vi sono contenziosi e controversie in corso.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Relativamente alla parità di genere la cooperativa, oltre ad essere caratterizzata da una prevalente presenza di donne nel proprio organico, pianifica i tempi del lavoro in modo da renderli conciliabili con quelli della famiglia; tale obiettivo viene portato avanti adottando principi di flessibilità ed organizzando orari personalizzati.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente IL PORTICO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale. In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci. Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente IL PORTICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro Imprese e sarà pubblicato nel sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Annalisa D'Angelo

La sottoscritta VALENTINA MARINO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso l'Ente.